



In Toscana è rosa un'azienda su quattro

In Toscana aumentano le donne che diventano imprenditrici. E quasi un'azienda su quattro è «rosa». Lo scorso marzo, nei registri delle Camere di Commercio della nostra regione si contavano 99.404 imprese femminili, 1.946 in più — pari al 2% in più — rispetto al marzo 2010 (dati Unioncamere). La Toscana è leader a livello nazionale: la crescita dell'imprenditoria femminile è doppia della media italiana (+1,0%). Le imprese rosa della Toscana sono il 23,9% del totale delle imprese regionali (416.622 unità), e superano la media nazionale, ferma al 23,4%. Al top della crescita c'è Prato, che nei primi tre mesi del 2011 ha visto aumentare le aziende femminili del 3,6% su base annua. Poi ecco Arezzo e Pistoia (+2,7% entrambe), e Lucca (+2,4%), mentre Massa Carrara e Grosseto conseguono i risultati meno brillanti (+0,9% e +0,6%). Complessivamente, però, il picco di presenza di donne all'interno delle aziende lo troviamo a Grosseto, col 29,1% delle imprese a maggioranza femminile. Seguono le province di Livorno (27,3%), Prato e Massa Carrara, dove

un'impresa su quattro è rosa (tasso pari al 24,9%). Male Firenze, che resta la provincia più «maschilista», con il sistema economico imprenditoriale meno «femminilizzato» in regione: appena il 21,8%. Le donne operano nei servizi alle persone e alle imprese, ma crescono anche le imprenditrici che si specializzano in attività professionali e scientifiche, finanziarie e assicurative. E nei servizi di informazione e comunicazione. «La Toscana produttiva al femminile è molto dinamica — spiega il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini — e se l'occupazione è un problema e la crisi si fa ancora sentire, le donne guardano con sempre maggior interesse alla via dell'impresa». Sul fronte istituzionale la Regione intende fare la sua parte. «Sosteniamo le donne che cercano di impegnarsi in prima persona attraverso interventi mirati — dice l'assessore toscano al welfare, Salvatore Allocca — l'imprenditoria femminile è determinante per la crescita di tutto il tessuto aziendale toscano».

Domenico Coviello

